

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
ROMA V**

(Seduta del 16 Giugno 2022)

L'anno duemilaventidue il giorno di giovedì 16 del mese di giugno alle ore 13,30 previa convocazione alle ore 13,00, nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo

Assolve le funzioni di Segretario la P.O. Patrizia Colantoni delegata dal Direttore Dott. Alessandro Massimo Voglino.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 13 Consiglieri:

Antinozzi Elena
Buttitta Giampiero
Di Cosmo David
Ferrari Mauro
Fioretti Antonella

Mattana Maurizio
Meuti Mario
Orlandi Emiliano
Piattoni Fabio
Pietrosanti Marco

Poverini Claudio
Procacci Tatiana
Toti Marco

Risultano assenti i Consiglieri: Cammerino, Coppola, Di Cagno, Liani, Marocchini, Noce, Pacifici, Piccardi, Platania, Rinaldi, Riniolo e il Presidente del Municipio Caliste.

Entrano in aula i Consiglieri Pacifici, Platania e Rinaldi

(omissis)

Entrano in aula i Consiglieri Coppola e Riniolo

(omissis)

Entrano in aula i Consiglieri Cammerino, Liani Marocchini Di Cagno e Noce

(omissis)

Escono dall'aula i Consiglieri Ferrari, Cammerino

(omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Fioretti

(omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Piattoni

(omissis)

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori Toti, Procacci e Coppola invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Figura iscritta all'Odg la seguente Risoluzione Prot. CF 85726 del 24/05/2022 a firma dei Consiglieri Buttitta, Cammerino, Piccardi, Di Cosmo, Pietrosanti, Rinaldi e Piattoni avente ad oggetto: **Sollecito definizione ricorso al TAR del 2013 per l'esecuzione dell'ordinanza di**

demolizione della tensostruttura del Teatro Tenda Pianeta sull'area pubblica del Parco Somaini.

Visto il D.lgs n. 267/00 "Testo unico degli Enti Locali" e s.m.i.

Visto l'Art. 27 della Statuto di Roma Capitale

Vista la deliberazione n.10 dell'8 Febbraio 1999 e s.m.i

Premesso che

- nel V Municipio è collocata la struttura denominata "Teatro Tenda Nuovo Pianeta", chiuso da oltre 10 anni, da quando durante uno spettacolo crollarono gli spalti provocando alcuni feriti;
- la struttura del Teatro Tenda ha subito nel tempo un ulteriore degrado, è stata in più occasioni occupata abusivamente e successivamente sgomberata ed è tuttora occupata da persone senza fissa dimora, che vivono in una situazione di pericolosità, anche a causa delle precarie condizioni di stabilità della tensostruttura abbandonata da anni;
- tale struttura si trova sull'area pubblica destinata a verde, denominata Parco Somaini (compresa tra Via Anagni, Via dei Gordiani, via Belmonte Castello, Via Romolo Lombardi, Viale della Primavera) che ha un importante valore culturale, perché ricade all'interno del comprensorio di interesse archeologico denominato "Ad Duas Lauros", ed è tutelata da vincolo paesistico apposto con D.M. 431 del 21.10.1995 dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali e per intimare la rimozione degli abusi edilizi realizzati dalla "Nuovo Teatro Pianeta s.r.l." si sono succeduti due diversi provvedimenti di demolizione;
- Il primo provvedimento è la Determinazione Dirigenziale n. 754 del 2010 con il quale il Municipio ex Roma VI ha ingiunto al trasgressore la rimozione degli abusi, obbligando quest'ultimo al **ripristino a proprie spese della situazione quo ante**. Detto provvedimento è stato impugnato al TAR del Lazio, il quale si è pronunciato con Sentenza definitiva n. 7951 del 21 maggio 2021, rigettando il ricorso della Società Nuovo Teatro Pianeta Srl.
- Nelle more della pronuncia nel merito del ricorso sopra indicato, visto che la Nuovo Teatro Pianeta Srl non aveva ottemperato all'ingiunzione di demolizione di cui alla D.D. n. 754/2010, l'Ufficio preposto - ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 15/2008 che impone l'emanazione di una seconda ingiunzione di demolizione (c.d. "**demolizione d'ufficio**") eseguita dal proprietario dell'area a spese del trasgressore, davanti all'inerzia di quest'ultimo - ha emesso un secondo provvedimento amministrativo con la Determinazione Dirigenziale n. 1730 del 2012.
- la Società Nuovo Teatro Pianeta s.r.l. ha deciso di impugnare anche questo secondo provvedimento con ricorso iscritto al ruolo generale n. 3383/2013 presso la Seconda Sezione del Tar Lazio, riproponendo, tra l'altro, le stesse doglianze già manifestate nel precedente ricorso, già rigettato con la Sentenza sopra richiamata.
- L'Avvocatura Capitolina ha presentato istanza di prelievo n. 2473/2017 sollecitando il Tar ad esprimersi sulla inammissibilità di tale ricorso ed evidenziando l'interesse dell'Amministrazione ad una sollecita definizione del giudizio;
- il 25 marzo 2019 la Segreteria del Tar ha comunicato ai ricorrenti l'avviso di perenzione ultraquinquennale ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 104/2010, ma i ricorrenti hanno comunicato in data 16 ottobre 2019 che è tuttora perdurante l'interesse alla trattazione della causa e pertanto da tale data vengono prorogati i termini di perenzione ultraquinquennale;
- a tutt'oggi dal TAR, nonostante il sollecito dell'Avvocatura Capitolina che ha attivato ogni rimedio legale previsto dal Codice del Processo Amministrativo per giungere alla

definizione di questa triste vicenda, non è stata ancora fissata alcuna data per l'udienza sul ricorso n. 3383/2013.

- così facendo il trasgressore sta di fatto impedendo agli Uffici comunali di procedere alla demolizione degli abusi essendo ancora sub-iudice un provvedimento amministrativo la cui dichiarazione di legittimità consentirebbe agli abitanti del Municipio Roma V e della Città intera il superamento di uno stato di degrado e la fruizione di uno spazio di grande valore ambientale e culturale, togliendolo dall'attuale situazione di degrado e di pericolosità.

Per quanto sopra premesso

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

Chiede

- al Sindaco e all'Avvocatura capitolina di mettere in atto tutte le procedure atte a sollecitare presso la competente sezione del Tar Lazio la fissazione di una data per l'esame di tale ricorso pendente dal 2013;
- a coinvolgere tutte le strutture competenti, dai vigili urbani ai servizi sociali agli organi dello Stato interessati, per evitare che l'utilizzo abusivo di una struttura in forte degrado possa comportare situazioni di pericolo per le persone.

Dopodichè il Presidente del Consiglio, coadiuvato dagli scrutatori Toti, Procacci e Coppola invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti: 19 Votanti: 19 Maggioranza: 10

Favorevoli: 19

Contrari: 0

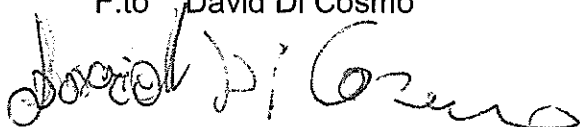
Astenuti: 0

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Antinozzi, Buttitta, Di Cagno, Di Cosmo, Liani, Mattana, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo, Toti, Coppola, Marocchini, Meuti, Noce, Pacifici, Platania e Rinaldi

La Risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n.31 per il 2022.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to David Di Cosmo



IL SEGRETARIO

F.to Patrizia Colantoni

